

ASSEMBLEA NAZIONALE STRAORDINARIA ELETTIVA 2020

FEDERAZIONE ITALIANA TIRO DINAMICO SPORTIVO

LINEE GUIDA IN PRESENZA COVID-19

“Roma Cavalieri, a Waldorf Astoria Hotel” 22 novembre 2020

dr. Danilo AMORE
RSPP Certificato E.Bi.N nr.AC004782-S00-9F32EB
COVID Manager





Sommario

1	Premessa, scopo e campo di applicazione	3
	1.1 Riferimenti normativi	3
2	Regole fondamentali	5
3	Classificazione del potenziale di contagio	6
4	Livello di rischio di contagio	7
5	Misure di prevenzione e protezione	8
	5.1 Misure organizzative e gestionali specifiche	8
	5.2 Misure Igienico – sanitarie	9
	5.3 Misure specifiche per i congressisti/delegati e lavoratori	9
	5.3.1 Congressisti/Delegati	9
	5.3.2 Relatori/Moderatori	9
	5.3.3 Lavoratori	10
	5.3.4 Misure specifiche	10
6	Allegati	12



1 PREMESSA, SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Tale linea guida, sviluppata nel contesto della più generale emergenza COVID-19 ed in linea con le attuali disposizioni normative, si pone l'obiettivo di fornire indicazioni per la pianificazione e la gestione degli eventi quali l'Assemblea Nazionale Straordinaria Elettiva 2020 della F.I.T.D.S., allo scopo di garantire la sicurezza di ogni partecipante e di ogni lavoratore.

Per eventi al chiuso la partecipazione alle assemblee elettive federali del CONI, in deroga alla vigente normativa, è autorizzata dal Dipartimento per lo Sport presso la Presidenza del Consiglio dei ministri (Allegato 6.1) come da allegata lettera del Presidente del CONI, dr. Giovanni MALAGO (Allegato 6.2), nelle modalità previste al momento della convocazione ante norme COVID-19.

Tutte le indicazioni riportate di seguito devono intendersi come integrazioni alle raccomandazioni nazionali e della F.I.T.D.S. di distanziamento sociale e igienico-comportamentali finalizzate a contrastare la diffusione di SARS-CoV-2 in tutti i contesti di vita sociale.

Quanto di seguito riportato si applica alle attività da realizzare nei diversi contesti quali (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) sale riunioni, sale conferenze, auditorium, ecc.

1.1 Riferimenti normativi specifici:

- Decreto- legge 9 novembre 2020 Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- DPCM 3 novembre 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19».
- Decreto-legge 28 ottobre 2020 Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19.
- DPCM 24 ottobre 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19».
- DPCM 18 ottobre 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19».
- DCPM 13 ottobre 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con



modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19».

- Decreto-legge 7 ottobre 2020 Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020
- DCPM 7 settembre 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- Dpcm 7 agosto 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- Decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83 Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020.
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.
- DPCM 14 luglio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- DPCM 11 giugno 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;
- Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33 Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2020, n. 74;
- Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, convertito con modificazioni dalla L. 22 maggio 2020, n. 35;
- Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID 19, convertito in legge, con modificazioni dall'art. 1, comma 1, legge. 24 aprile 2020, n. 27;
- Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 convertito con modificazioni dalla legge 5 marzo 2020, n. 13;
- Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- Ordinanza del Ministro della salute 30 gennaio 2020 Misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus (2019 - nCoV);
- Ordinanza del Ministro della Salute del 30 giugno 2020 Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Ordinanza del Ministro della salute del 16 luglio 2020, recante "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;



- Circolare del Ministero della Salute n. 0018584 del 29 maggio 2020 – Ricerca e gestione dei contatti di casi COVID-19 (Contact tracing) ed App Immuni.
- Circolare del Ministero della Salute n. 0014915 del 29 aprile 2020 - Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività.
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto in data 14 marzo 2020 e aggiornato il 24 aprile 2020;
- Rapporto ISS COVID-19 n.19/2020 "Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico chirurgici e biocidi";
- Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 "Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2".

2 REGOLE FONDAMENTALI

In applicazione delle attuali indicazioni normative riferite alla gestione di tutte le attività sociali, è indispensabile rispettare alcune basilari regole di tutela (e altre misure esplicitate in seguito nel dettaglio):

- Pulizia e sanificazione sede evento: tale attività verrà svolta in ottemperanza delle norme di legge che saranno previste in materia e dei provvedimenti adottati con il presente documento.
- Controllo sanitario agli ingressi: potranno essere applicate a discrezione dell'organizzatore una o più modalità di controllo sanitario quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, controllo della temperatura corporea, personale addetto al controllo dell'uso delle mascherine e di altri eventuali DPI.
- Autodichiarazione Art.46 e 47, D.P.R. n.445/2000 relativa alla dichiarazione dei criteri Epidemiologici.
- Utilizzo dpi (Dispositivi di Protezione Individuale): mascherine chirurgiche obbligatorie per tutti e disponibilità di gel disinfettante facilmente accessibile per la disinfezione delle mani
- Distanziamento interpersonale: tutte le attività in sede congressuale dovranno sottostare alla regola secondo cui le persone siano ad almeno UN METRO di distanza l'una dall'altra quando in posizione eretta.
- Distanziamento interpersonale: tutte le attività in sede congressuale dovranno sottostare alla regola secondo cui le persone siano ad almeno UN METRO e MEZZO di distanza l'una dall'altra quando in posizione seduta.
- Rispettare le procedure di accesso e uscita nei luoghi interessati dagli eventi;
- Obbligo di applicazione delle fondamentali regole di igiene personale e di pulizia delle attrezzature e degli strumenti.
- Piano di emergenza obbligatorio: procedura finalizzata alla gestione in sicurezza del caso in cui una persona manifesti febbre superiore a 37,5°C e sintomi da Covid-19. La procedura prevedrà l'individuazione di un luogo idoneo per l'isolamento e disponibilità di personale appositamente formato e dotato di DPI da utilizzarsi per il contatto con il soggetto potenzialmente contagiato.
- Applicazione Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e ssmi, e "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 14 marzo 2020 – Norme di accesso e operatività in sicurezza sanitaria per gli uffici e gli altri ambienti di lavoro in sede evento dove opereranno lo staff organizzativo, le hostess, i tecnici audio-video, il personale dedicato ai servizi di ristorazione, gli allestitori, etc.



3 CLASSIFICAZIONE DEL POTENZIALE DI CONTAGIO

Le misure contenitive che riguardano il mondo delle attività collettive si rendono necessarie per ridurre le occasioni di contatto sociale sia per la popolazione generale che per le caratteristiche intrinseche dell'attività collegiali.

Nell'organizzazione delle attività collettive è necessario tenere in considerazione le specificità del processo e delle modalità di organizzazione che nell'insieme possono contribuire alla caratterizzazione del potenziale di contagio.

A parità di un rischio generico a cui tutta la popolazione risulta, tale potenziale di contagio, in funzione del quale devono essere poi applicate crescenti misure di contenimento, può essere classificato secondo due variabili:

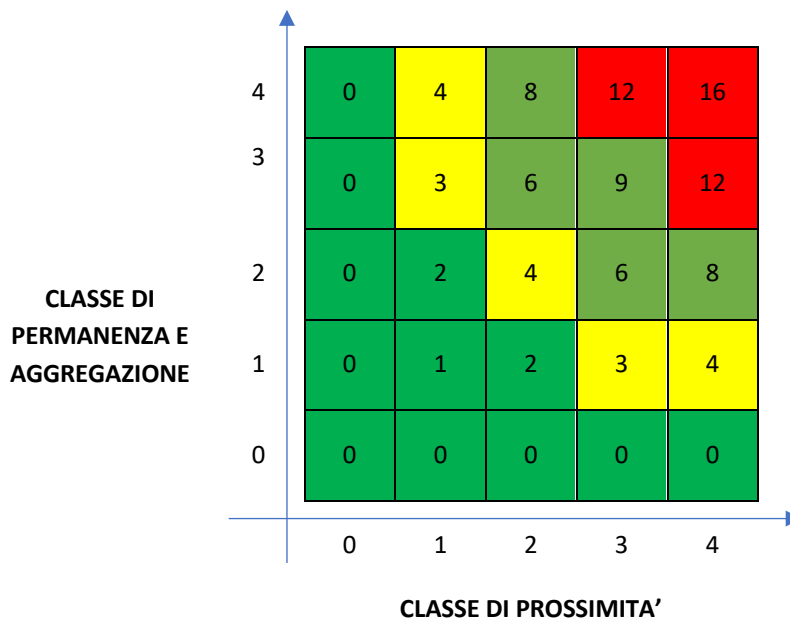
- Classe di prossimità: caratteristiche intrinseche di svolgimento dell'attività sociale in relazione al distanziamento interpersonale che lo stesso richiede o permette;
- Classe di permanenza e aggregazione: caratteristica dell'attività sociale che considera il contatto con altri soggetti.

CLASSE DI PROSSIMITA'	DESCRIZIONE
0	attività effettuata da soli per la quasi totalità del tempo
1	attività effettuata con altri ma non in prossimità
2	attività effettuata con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento
3	attività che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo
4	attività effettuata in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo

CLASSE DI PERMANENZA E AGGREGAZIONE	CARATTERISTICA	DESCRIZIONE
0	Transito	Si prevede che le persone transitino senza fermarsi
1	Sosta breve	Si prevede che le persone sostino brevemente, al massimo 15 minuti
2	Sosta prolungata	Si prevede che le persone sostino a lungo, comunque oltre 15 minuti, anche molte ore
3	Assembramento	Si prevede che le persone sostino in numero elevato in spazi delimitati, al chiuso o all'aperto
4	Assembramento senza utilizzo dei dispositivi di protezione	Si prevede che le persone sostino senza mascherina per mangiare e bere o sostino sul set di ripresa per il tempo strettamente necessario



Come visualizzabile nello schema seguente, la combinazione (prodotto) dei due indici fornisce il sopra citato Potenziale di Contagio (valori da 1 a 16):



I diversi livelli sono definiti come segue:

POTENZIALE DI CONTAGIO	DESCRIZIONE
(0, 1, 2)	basso
(3, 4)	medio-basso
(6, 8, 9)	medio-alto
(12, 16)	alto

4 LIVELLO DI RISCHIO DI CONTAGIO

Il livello del Potenziale di contagio è dovuto, da un lato alle attività specifiche legate alle occasioni di prossimità tra i vari soggetti per cui (anche a causa della numerosità) il distanziamento potrebbe non essere garantito; dall'altro alla probabilità di esposizione a fonti di contagio legata anche alla presenza di operazioni che comportano rischio di contatto con strumenti, oggetti o dispositivi.

Nello specifico:

AREA ATTIVITA'	MANSIONI/ FIGURE PROFESSIONALI	LUOGHI (elenco esemplificativo)	CLASSE PROSSIMITA'	CLASSE PERMANENZA E AGGREGAZIONE	POTENZIALE CONTAGIO/RISCHIO
Riunioni / conferenze / convegni	Ospiti e relatori	Spazi dedicati alle conferenze e/o ai convegni	2	2	medio-basso
Servizi accessori tipo 1	tutti	Mensa, bar, distributori automatici, refettori	2	4	medio-alto



**Assemblea Nazionale Straordinaria Elettiva 2020
in presenza COVID-19**

Rev. 02
del 19.11.2020

AREA ATTIVITA'	MANSIONI/ FIGURE PROFESSIONALI	LUOGHI (elenco esemplificativo)	CLASSE PROSSIMITA'	CLASSE PERMANENZA E AGGREGAZIONE	POTENZIALE CONTAGIO/RISCHIO
Servizi accessori tipo 2	tutti	Reception, ascensori, corridoi, uffici spedizioni	3	3	medio-alto
Servizi accessori tipo 3	tutti	Aree esterne, parcheggi	0	1	basso
Servizi	tutti	Locali servizi igienici	3	3	medio-alto

Lo svolgimento dell'Assemblea Nazionale Straordinaria Elettiva 2020 non può prescindere da un'analisi dell'organizzazione della stessa atto a contenere il rischio da contagio nell'ottica del distanziamento sociale compatibilmente con la natura del processo elettivo; a tale proposito, ed al fine di mantenere il più elevato livello di sicurezza possibile, ciascun soggetto coinvolto dovrà rispettare le regole dettate dalle misure e dalle modalità operative descritte nel seguito.

5 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Si elencano di seguito le misure di prevenzione e protezione:

5.1 Misure organizzative e gestionali specifiche

- Non sono ammessi all'evento utenti ospiti, famigliari e/o accompagnatori.
- Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione adottate dalla F.I.T.D.S. sia mediante l'ausilio di apposita segnaletica e cartellonistica e/o sistemi audio-video, sia ricorrendo a eventuale personale addetto, incaricato di monitorare e promuovere il rispetto delle misure di prevenzione facendo anche riferimento al senso di responsabilità degli ospiti e/o utenti stessi.
- Le informazioni sulle misure di prevenzione da adottare sono disponibili sul sito della F.I.T.D.S. unitamente alla documentazione di convocazione all'assemblea elettiva e all'autocertificazione relativa allo spostamento extra regionale o comunale.
- Rilevare la temperatura corporea, impedendo l'accesso in sala/studio o alla sede dell'attività in caso di temperatura > 37,5 °C.
- Riorganizzare gli spazi, per garantire l'accesso in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone nei flussi di ingresso e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra i partecipanti all'evento. Se possibile organizzare percorsi separati per l'entrata e per l'uscita.
- Adeguare, se necessario, la postazione dedicata alla segreteria e accoglienza, laddove non già dotata di barriere fisiche (es. schermi).
- Promuovere l'utilizzo di tecnologie digitali al fine di automatizzare i processi organizzativi e partecipativi (es. sistema di registrazione, rilascio pass, compilazione della modulistica prevista dalla F.I.T.D.S., stampa di sistemi di riconoscimento, sistema di registrazione degli ingressi, effettuazione di test valutativi e di gradimento, consegna attestati di partecipazione, consegna materiale informativo, etc.) al fine di evitare prevedibili assembramenti, e nel rispetto della privacy mantenere un registro delle presenze per una durata di 14 giorni. L'accesso agli eventi sarà consentito solo agli utenti correttamente e preventivamente registrati.



- Promuovere la fruizione in remoto del materiale da parte dei partecipanti.
- Valutare il numero massimo dei partecipanti all'Assemblea Nazionale Elettiva 2020 in base alla capienza degli spazi individuati, per poter ridurre l'affollamento e assicurare il distanziamento interpersonale. La capienza massima ed il numero di sedute dedicate ai congressisti/delegati sarà stabilito dall'organizzazione dell'Assemblea Nazionale. Le sedute dovranno essere numerate ed univocamente assegnate a ciascun congressista/delegato al fine di poterne identificare, in caso di necessità, gli eventuali contatti più prossimi. Dovrà essere tenuta traccia della mappa delle sedute per 14 giorni al fine di consentire eventuali operazioni di rilevazione dei contatti.

5.2 Misure igienico – sanitarie

- Rendere disponibili prodotti igienizzanti delle mani per utenti/ospiti e lavoratori anche in più punti degli spazi dedicati all'attività, in particolare all'entrata, in prossimità dei servizi igienici e nei punti di ritiro del materiale informativo, e promuoverne l'utilizzo frequente.
- Garantire la regolare pulizia e igienizzazione degli ambienti, in ogni caso al termine di ogni attività di un gruppo di ospiti/utenti, con particolare attenzione alle superfici più frequentemente toccate, ai servizi igienici e alle parti comuni (es. aree ristoro, tastiere dei distributori automatici di bevande e snack).
- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti di aerazione al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti (rif. Norma UNI 10339). In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna.
- Escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria, se tecnicamente possibile, per gli impianti di condizionamento. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate.
- Mantenere in funzione l'estrattore d'aria nei servizi igienici in modo continuativo.
- Nei guardaroba, ove previsti, gli indumenti e oggetti personali non necessari per l'attività devono essere riposti in appositi sacchetti porta abiti in modo da non entrare in contatto con gli oggetti depositati da altri utenti. In tali casi, dovranno essere rispettate le procedure di cui DPCM 14 luglio 2020.

5.3 Misure specifiche per i Congressisti/delegati e lavoratori

5.3.1 Congressisti/Delegati

- Indossare la mascherina a protezione delle vie respiratorie per tutta la durata delle attività e procedere ad una frequente igiene delle mani con prodotti igienizzanti.
- Prevedere un distanziamento minimo di almeno 1,5 metri tra i posti a sedere (comprese, se consentite, postazioni prive di una seduta fisica vera e propria) tra un congressista/delegato e l'altro, sia frontalmente che lateralmente, tale distanza può essere ridotta solo ricorrendo a barriere fisiche adeguate a prevenire il contagio tramite "droplet".



5.3.2 Relatori/moderatori

- Organizzare il tavolo dei relatori e il podio per le presentazioni in modo da consentire una distanza di sicurezza che permetta a relatori/moderatori di intervenire senza l'uso della mascherina (minimo 2 metri). L'eventuale interazione tra relatori e congressisti/delegati deve garantire il rispetto delle raccomandazioni igienico-comportamentali ed in particolare il distanziamento tra relatori e congressisti/delegati di almeno 2 metri.
- Il podio da cui parleranno i relatori dell'evento sarà posizionato ad una distanza di almeno 2 metri da qualsiasi altra persona sul palco e dalla prima fila, in modo da permettere di effettuare la presentazione senza mascherina.
- I dispositivi e le attrezzature a disposizione di relatori, moderatori e uditori (es. microfoni, tastiere, mouse, puntatori laser, etc) devono essere disinfettati prima dell'utilizzo iniziale verificando che siano disconnessi dal collegamento elettrico. Successivamente devono essere protetti da possibili contaminazioni da una pellicola per uso alimentare o clinico da sostituire ad ogni utilizzatore.

5.3.3 Lavoratori

- Gli ingressi e le uscite dal complesso dovranno essere presidiati, ai fini del rispetto del presente documento di "safety" da personale ASC (Addetti ai Servizi di Controllo - D.M.6/10/2009) specificatamente formato alle norme anti-COVID 19 e munito di idoneo apparato di rilevazione della temperatura corporea.
- All'interno degli spazi assembleari, in considerazione delle dimensioni dell'area congressuale, si ritiene necessario l'impiego di almeno nr.7 ASC (Addetti al Servizio di Controllo - D.M.6/10/2009) per il rispetto delle distanze interpersonali e per eventuali interventi di interdizione in caso di positività.
- Il personale addetto al servizio di controllo deve utilizzare sempre idonei dispositivi di protezione delle vie aeree negli spazi condivisi e/o a contatto con congressisti/delegati. Nel caso di presenza di un numero rilevante di partecipanti all'evento vagliare l'opportunità di fornire ai lavoratori, facciali filtranti di tipo FFP2.

5.3.4 Altre misure specifiche

- Nel caso in cui un lavoratore/congressista/delegato sviluppasse sintomatologia riconducibile ad infezione da SARS-CoV-2, sarà applicata la procedura "Gestione dei casi positivi, sospetti, guariti – percorsi operativi" della Regione Lazio - Atti del Presidente della Regione Lazio Ordinanza del Presidente della Regione Lazio 5 novembre 2020, n. Z00065. Nell'occasione, i partecipanti all'evento congressuale saranno gestiti nell'emergenza secondo le linee guida già predisposte dalla struttura del Roma Cavalieri – A Waldorf Astoria Hotel, che ne seguirà il processo operativo.
- Non sarà consentito il servizio di catering durante l'evento congressuale per tutto il periodo di emergenza.
- Eventuali materiali informativi, promozionali e gadget potranno essere resi disponibili preferibilmente in espositori con modalità self-service (cui il congressista/delegato accede previa igienizzazione delle mani) o ricorrendo a sistemi digitali.
- Saranno resi disponibili servizi igienici dedicati ai congressisti/delegati.
- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è



**Assemblea Nazionale Straordinaria Elettiva 2020
in presenza COVID-19**

Rev. 02
del 19.11.2020

obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria".

- Sarà programmato il servizio di pulizia con disinfettanti dei servizi igienici con frequenza oraria o con servizio continuato, sulla base del numero dei partecipanti.
- Lo smaltimento delle mascherine e dei guanti utilizzati durante l'evento saranno smaltiti come previsto dall'allegato 6.5.



**Assemblea Nazionale Straordinaria Elettiva 2020
in presenza COVID-19**

Rev. 02
del 19.11.2020

6 ALLEGATI

- 6.1 Risposta Dipartimento Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri**
- 6.2 Lettera del Presidente del CONI**
- 6.3 Esempio di posizionamento delle sedute nelle sale conferenza**
- 6.4 Esempio di posizionamento delle sedute nelle sale riunioni**
- 6.5 Indicazioni per la gestione e lo smaltimento di mascherine e guanti monouso provenienti dagli ambienti di lavoro non sanitari**



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LO SPORT

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DPS 0009698 P-4.31.3.2
del 04/11/2020



ALLEGATO 6.1

Al Presidente del CONI
Dott. Giovanni Malagò
presidente@cert.coni.it

OGGETTO: DPCM 3 novembre 2020 - Svolgimento Assemblee elettive FSN, DSA, EPS e AB.

Gentile Presidente,

in riferimento alla Sua del 2 novembre u.s. riguardo alla celebrazione delle programmate Assemblee elettive federali, tenuto conto delle disposizioni recate del nuovo DPCM indicato in oggetto, si conferma quanto già rappresentato con la comunicazione del 21 ottobre u.s., ovvero che, in considerazione della natura giuridica delle Federazioni sportive nazionali, al fine di poter consentire il rinnovo delle *governance* nei termini previsti, assicurando altresì la continuità delle attività precipue delle Federazioni medesime, le suddette assemblee possano svolgersi analogamente a quanto previsto all'art. 1, comma 9, lett o), del citato DPCM 3 novembre 2020, nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, in modalità a distanza salvo la sussistenza di "motivate ragioni", nel rispetto dei protocolli e delle linee guida vigenti e a condizione che siano rispettati il distanziamento sociale, le precauzioni igienico-sanitarie e non mancando di rammentare l'utilizzo obbligatorio dei DPI.

Riguardo alle disposizioni recate dagli articoli 2 e 3 del suddetto DPCM, che prevedono l'adozione di ordinanze da parte del Ministero della Salute, sentiti i Presidenti delle Regioni, sulla base del monitoraggio dei dati epidemiologici, con le quali sono individuate le Regioni con un livello di rischio "alto" che si collocano rispettivamente in "uno scenario di tipo 3" o in uno "scenario di tipo 4" e per le quali sono previste ulteriori e più stringenti misure di contenimento, si rappresenta che le limitazioni agli spostamenti extra/intra comunali/regionali rimangono consentiti se motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ed è consentito altresì il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza.

Certi del grande senso di responsabilità proprio del mondo sportivo e che le prossime tornate elettorali continueranno a svolgersi, come avvenuto sinora, in un clima di grande collaborazione da parte di tutti, è gradita l'occasione per porgerLe i più cordiali saluti.

sc

Il Capo del Dipartimento
Giuseppe Pierro

Roma, 4 novembre 2020

A tutti i Presidenti FSN DSA EPS AB

Cari Presidenti,

facendo seguito alle precedenti comunicazioni in materia di svolgimento delle assemblee elettive federali ribadiamo quanto già rappresentato e condiviso con il Dipartimento per lo Sport presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'attuale legislazione di urgenza emanata dal Governo in materia di contenimento del contagio consente lo svolgimento delle assemblee federali, anche alla luce di una interpretazione delle norme in vigore fornita dal suddetto Dipartimento in data 21 ottobre u.s, su richiesta del CONI. Ai soli fini dell'applicazione delle norme emergenziali in vigore, infatti, le FSN/DSA/EPS/AB possono essere considerate al pari delle Pubbliche Amministrazioni, così da potergli applicare la deroga "per motivate ragioni" prevista per le riunioni delle p.a. ed evitare così il ricorso alla c.d. "modalità a distanza".

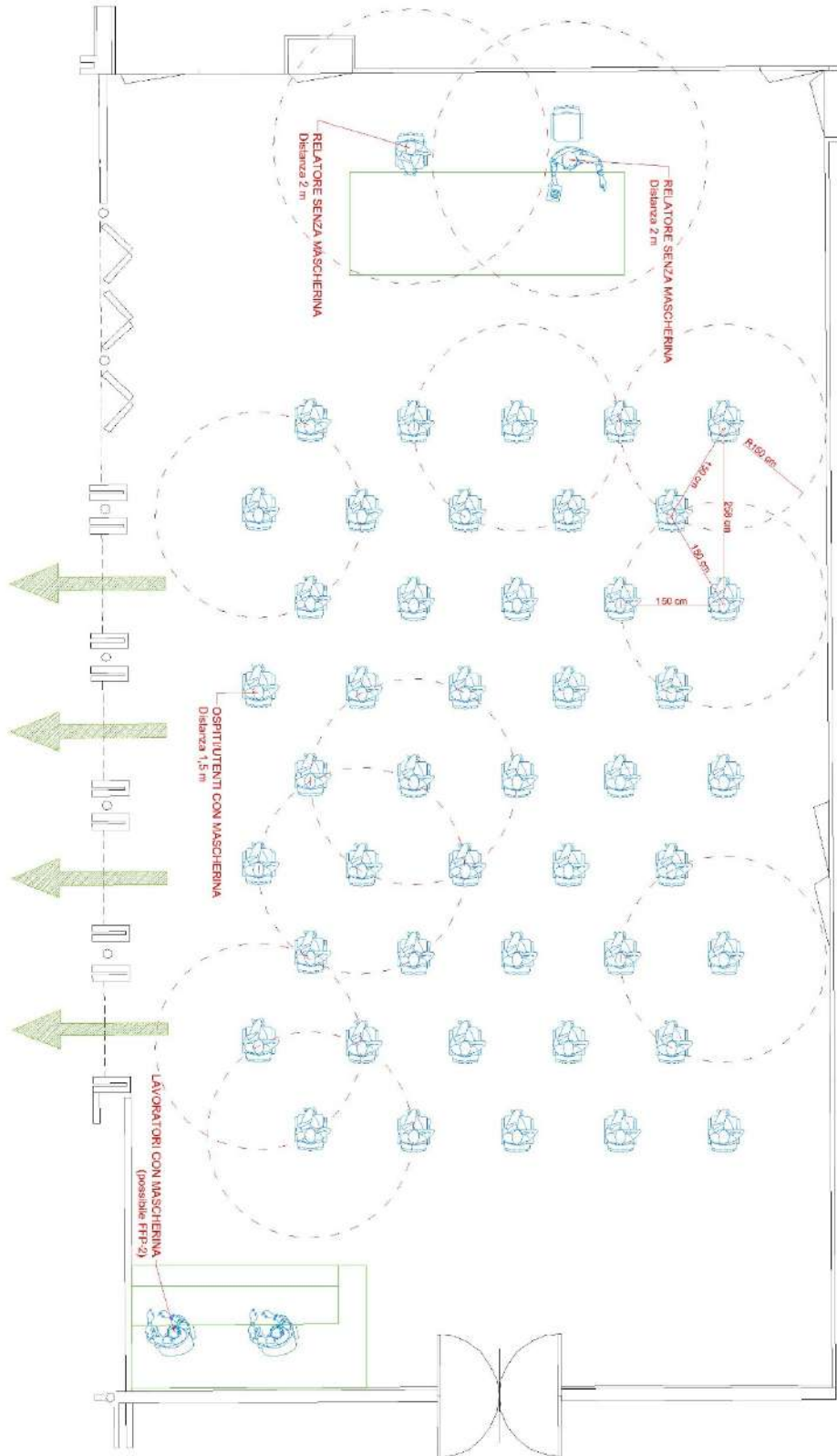
Inoltre, anche alla luce del nuovo DPCM di oggi 4 novembre, così come confermato per le vie brevi dal Dipartimento per lo Sport, saranno consentiti gli spostamenti extra/intra comunali/regionali con mezzi propri o di trasporto pubblici per tutte le persone fisiche impegnate nelle sessioni assembleari elettive quali convocati aventi diritto al voto o loro delegati.

Ovviamente la raccomandazione per tutti continuerà sempre ad essere quella di porre la massima attenzione ed il massimo rigore nel rispetto dei protocolli e delle linee guida vigenti e che siano sempre rispettati il distanziamento sociale, le precauzioni igienico sanitarie ed il costante utilizzo obbligatorio dei dispositivi di protezione individuale (DPI).

con rispetto sportivo

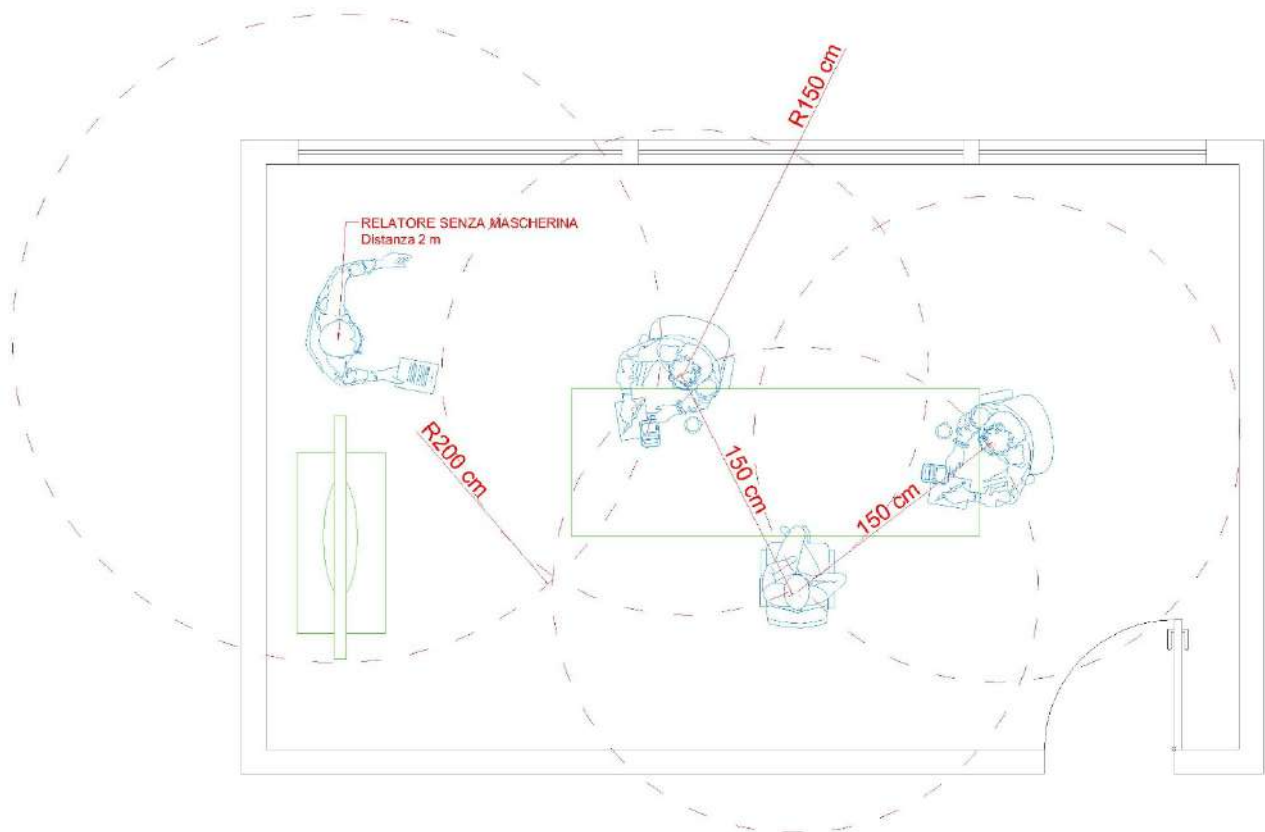
Giovanni Malagò

6.3 Esempio di posizionamento delle sedute nelle sale conferenza





6.4 Esempio di posizionamento delle sedute nelle sale riunioni





6.5. INDICAZIONI PER LA GESTIONE E LO SMALTIMENTO DI MASCHERINE E GUANTI MONOUSO PROVENIENTI DAGLI AMBIENTI DI LAVORO NON SANITARI

Sommario

PREMESSA

ACRONIMI

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Gestione dei rifiuti costituiti da mascherine/guanti di scarto per la tutela da covid-19 prodotti durante il congresso della FITDS
- Modalità di raccolta dei rifiuti costituiti da mascherine/guanti di scarto per la tutela da covid-19 prodotti durante il congresso della FITDS
- Documentazione fotografica illustrativa dello smaltimento di mascherine e guanti monouso
- Esenzione dall'obbligo di compilazione del registro di carico-scarico e del MUD per i rifiuti urbani

PREMESSA

Dallo scoppio dell'emergenza sanitaria mondiale dovuta alla diffusione del virus COVID-19 è scaturito l'obbligo di utilizzo di mascherine e guanti monouso, sia negli ambienti di lavoro, sia nelle azioni quotidiane non direttamente collegate alle attività lavorative, al fine di contenerne la propagazione.

Ne consegue che in tutti gli ambienti di lavoro, compresi quelli universitari, l'emergenza di cui sopra ha determinato la generazione di una nuova tipologia di rifiuto, cioè il rifiuto costituito da mascherine e guanti monouso di scarto.

Il presente documento si prefigge di regolamentare la gestione delle mascherine e guanti monouso di scarto prodotti all'interno di Sapienza Università di Roma

ACRONIMI

COVID-19 Coronavirus Disease2019

D.P.C.M. Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri

D.Lgs. Decreto Legislativo

EER Elenco Europeo dei Rifiuti, acronimo equivalente al previgente CER

EER 200301 Rifiuti urbani non differenziati

RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.P.C.M. 26-04-2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"
- Rapporto Istituto Superiore di Sanità n. 26-2020 del 18-05-2020 "Indicazioni ad interim su gestione e smaltimento di mascherine e guanti monouso provenienti da utilizzo domestico e non domestico"
- Ordinanza Regione Lazio n. Z00047 del 13-06-2020 "Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Aggiornamento delle Linee Guida inerenti la riapertura delle



attività economiche, produttive e sociali. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica”

- D.Lgs. n. 152 del 03-04-2006 e successive modifiche/integrazioni “Norme in materia ambientale”.

GESTIONE DEI RIFIUTI COSTITUITI DA MASCHERINE/GUANTI DI SCARTO PER LA TUTELA DA COVID-19 PRODOTTI NEGLI AMBIENTI UNIVERSITARI NON SANITARI

L'obbligo di utilizzo delle mascherine nei luoghi dell'assemblea elettiva, all'occorrenza, di altri dispositivi (guanti, visiere, ecc.) per la protezione da COVID-19 è stato introdotto dal D.P.C.M. 26.04.2020, che non ha però disciplinato le modalità di smaltimento degli stessi.

È stato successivamente pubblicato il Rapporto ISS n. 26/2020 del 18-05-2020, richiamato in seguito anche dall'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00047 del 13-06-2020, che ha indicato le modalità di gestione dei rifiuti in questione.

Secondo il suddetto Rapporto, nelle attività per cui già esistono flussi di rifiuti assimilati ai rifiuti urbani indifferenziati (il cui codice EER è 200301), è possibile lo smaltimento di mascherine e guanti monouso di scarto per la tutela da COVID-19, purché di provenienza non sanitaria, in modo analogo.

Modalità di raccolta dei rifiuti costituiti da mascherine/guanti di scarto per la tutela da covid-19 negli ambienti universitari non sanitari

Per la raccolta dei rifiuti costituiti da mascherine e guanti di scarto per la tutela da COVID-19 di provenienza non sanitaria è necessario utilizzare due sacchi di plastica da immondizia per rifiuti urbani, inseriti l'uno dentro l'altro ed alloggiati all'interno di un contenitore rigido con apertura a pedale (vedasi, per maggiore chiarezza, la documentazione fotografica del successivo paragrafo 6).

Sulla superficie esterna del contenitore con apertura a pedale deve essere riportata in modo ben visibile la dicitura “MASCHERINE/GUANTI DI SCARTO PER LA TUTELA DA COVID-19”.

I suddetti contenitori a pedale devono essere posizionati in prossimità dei principali punti di ingresso e di uscita dell'area interessata all'evento, per prevenire percorrenze di spazi comuni (es. corridoi, scale, ascensori) ove non ci sia possibilità di distanziamento fisico senza mascherina/guanti.

La frequenza di ricambio dei contenitori dedicati alla raccolta dipenderà dal numero di mascherine e guanti utilizzati quotidianamente dal personale universitario.

Il prelievo del doppio sacco di plastica contenente i rifiuti dovrà avvenire ad opera di personale addetto, provvisto di doppio guanto in neoprene e mascherina FFP2, dopo chiusura dello stesso con nastro adesivo o lacci. La chiusura deve avvenire senza schiacciare/comprimere i sacchi. Tale operazione deve essere effettuata in assenza di altre persone.

Sulla superficie esterna di ogni sacco andrà infine adesa un'etichetta per una immediata individuazione con la dicitura: “MASCHERINE/GUANTI DI SCARTO PER LA TUTELA DA COVID-19”.

La sanificazione, chiusura e smaltimento del contenitore dei rifiuti in oggetto, aventi il codice EER 200301, avverrà ad opera di personale a ciò appositamente addestrato.

I sacchi contenenti mascherine e guanti di scarto per la tutela da COVID-19 di provenienza non sanitaria, pur se classificati con il codice 200301, già in uso per gli altri rifiuti assimilati agli urbani, andranno però, ritirati in modo differenziato dal Gestore del servizio di raccolta, cui verrà data dalla struttura ospitante



comunicazione sulla produzione di questo tipo di rifiuto, che verrà facilmente contraddistinto per via della specifica etichettatura di cui sopra.

SULLA BASE DI QUANTO SOPRAESPOSTO, È IN OGNI CASO TASSATIVAMENTE PROIBITO AI CONGRESSISTI E TUTTE LE PERSONE CHE A VARIO TITOLO FREQUENTANO L'AREA CONGRESSUALE DI GETTARE I GUANTI E LE MASCHERINE MONOUSO PER LA TUTELA DA COVID-19 IN CONTENITORI NON DEDICATI A QUESTO SCOPO, QUALI, PER ESEMPIO: CESTINI DEI SINGOLI AMBIENTI, CESTINI AL SERVIZIO DEI BAGNI O PRESENTI LUNGO CORRIDOI, NEI SERVIZI IGIENICI O PRESENTI IN ALTRI LUOGHI FREQUENTATI E FREQUENTABILI DA PIÙ SOGGETTI.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA ILLUSTRATIVA DELLO SMALTIMENTO DI MASCHERINE E GUANTI MONOUSO

Foto di comuni mascherine e guanti monouso per la tutela da COVID-19



Foto di un contenitore a pedale





Foto di sacchi di plastica da alloggiare, in doppio strato, internamente al contenitore a pedale



**ESENZIONE DALL'OBBLIGO DI COMPILAZIONE DEL REGISTRO DI CARICO-SCARICO E DEL MUD
PER I RIFIUTI URBANI**

Dal momento che i rifiuti urbani gestiti tramite il servizio pubblico di raccolta sono sempre esentati dalla compilazione del registro di carico-scarico rifiuti e del MUD ai sensi degli artt. 189 e 190 del Decreto Lgs. n. 152/2006, in quanto vengono ritirati senza l'accompagnamento del formulario di identificazione di cui all'art. 193 dello stesso Decreto, ne consegue che anche i rifiuti a base di mascherine e guanti monouso di scarto per la tutela da COVID-19 prodotti nei locali congressuali, purché di provenienza non sanitaria e gestiti come rifiuti urbani indifferenziati (codice 200301), sono esclusi dall'ambito di applicazione del registro di carico-scarico e del MUD.